



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELLA CORTE TERESA

TELEFONO:

EMAIL: teresa.dellacorte@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

MODULO: 52491 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE: 01 Cognome A - Z

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non è previsto alcun insegnamento propedeutico.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non sono previsti prerequisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi complessivi del Laboratorio di Disegno dell'architettura consistono nel fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno e sui metodi scientifici della Geometria descrittiva.

Gli obiettivi specifici del modulo di Disegno dell'architettura consistono:

- nel rendere possibile l'apprendimento degli aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi relativi al **Disegno dell'architettura** ai fini della rappresentazione della realtà esistente e dell'idea

progettuale;

- nel rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico e urbano attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno.

Gli obiettivi specifici del modulo di Applicazioni di Geometria descrittiva consistono:

- nel rendere possibile l'apprendimento degli aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi relativi alla **Geometria descrittiva** ai fini della rappresentazione della realtà esistente e dell'idea progettuale;
- nel fornire le nozioni fondamentali e i metodi scientifici della Geometria descrittiva e delle sue applicazioni in campo architettonico;
- nel fornire i principi fondamentali del CAD e della modellazione tridimensionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRIPTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi, lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie. A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità configurative e geometriche e utilizzare i metodi scientifici della rappresentazione. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, applicando consapevolezza scientifica, sensibilità grafica e spirito critico; dovrà inoltre conoscere, ed essere in grado di applicare, i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici, per controllarne i processi costruttivi utilizzando rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare i disegni di architettura e di produrre elaborazioni grafiche attraverso le varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di leggere e rilevare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale. Le conoscenze acquisite dallo studente permetteranno inoltre di prefigurare gli spazi ideati e di proporli, pervenendo a una comunicazione efficace e rigorosa del progetto. Lo studente sarà guidato nell'interpretazione critica delle architetture esistenti e nella loro rappresentazione attraverso gli strumenti digitali, consentendogli di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico mediante un linguaggio chiaro e rigoroso. Tali capacità vengono applicate all'interno di entrambi i moduli del Laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso sono finalizzati all'apprendimento dei concetti fondativi di percezione e rappresentazione dell'architettura, del disegno e della interpretazione attraverso i relativi strumenti grafici ed infografici.

Il percorso di studi si incentra sugli Ordini architettonici classici, intesi quali strumento di definizione formale e struttura lessicale per la descrizione dell'architettura e per la composizione e

il proporzionamento dei suoi elementi.

Il percorso esperienziale si incentra principalmente sul disegno manuale rigoroso di alcune tavole relative agli Ordini architettonici secondo il Vignola, prosegue con un sopralluogo di studio ai templi di Paestum per la diretta sperimentazione del disegno a mano libera come strumento interpretativo/conoscitivo dell'architettura.

Il processo conoscitivo sul linguaggio degli ordini si approfondisce, successivamente, attraverso un'esperienza di lettura critica, interpretazione e rappresentazione rigorosa multiscalare di uno spazio monumentale storico della città di Napoli.

La fase di sperimentazione viene applicata al Cortile d'Onore di Palazzo Reale, esemplificativo, nella sua peculiarità, dei livelli differenziati di adesione [e/o deroga] alla 'regola' disposta dalla codificazione cinquecentesca.

La fase della rappresentazione rigorosa riguarda la genesi geometrica delle superfici di elevato e di copertura (volte) del tema prescelto e il controllo dei relativi processi costruttivi attraverso rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali.

Gli argomenti specificamente trattati sono i seguenti: - Interpretazione e trascrizione dell'architettura. Proiezioni: la pianta il prospetto e la sezione (3 CFU) - Origini e codificazione del disegno architettonico (1 CFU) - Lettura e interpretazione tridimensionale della spazialità architettonica attraverso i metodi della rappresentazione scientifica (1 CFU).

MATERIALE DIDATTICO

La bibliografia essenziale e di riferimento contenuta nel programma del corso (testi principali e testi consigliati) è riportata di seguito; essa viene integrata durante gli sviluppi del corso da materiali di supporto scaricabili dal sito web istituzionale della docente e raccolti nella cartella Materiale didattico.

-Edwin Abbott, Flatlandia. Racconto fantastico a più dimensioni, Adelphi Edizioni, Milano 1966.

-Giacomo Barozzi da Vignola, Regola delli cinque ordini d'architettura, ristampa anastatica dell'edizione del 1607, Arnaldo Forni Editore, Bologna 1988.

-Giuseppe Boidi-Trotti, I cinque ordini del Vignola ossia Manuale di Disegno Architettonico, Torino 1876.

-Manlio Brusatin, Storia delle linee, Einaudi, Torino 1993.

-Teresa Della Corte, Declinazioni della trasparenza in architettura. Una indagine sulla complessità attraverso la differenza/Declinations of transparency in architecture. A survey about complexity through the difference, Officina Edizioni, Roma 2020.

-Teresa Della Corte, Riccardo Florio, La Rappresentazione dello spazio domestico 1, Dieci interpretazioni dell'abitazione contemporanea, Officina Edizioni, Roma 2008.

-Giuseppe Di Napoli, Disegnare e conoscere. La mano, l'occhio, il segno, Einaudi, Torino 2004.

-Mario Docci, Manuale di Disegno architettonico, Editori Laterza, Roma-Bari 1987.

-Riccardo Florio, Origini evoluzioni e permanenze della classicità in architettura, Un'esperienza di conoscenza disegno e rappresentazione dell'architettura, Officina Edizioni, Seconda edizione, Roma 2004. Seconda edizione 2018.

-Riccardo Florio, Sul Disegno Riflessioni sul disegno di architettura. About Drawing Reflections about architectural drawing, Officina Edizioni, Roma 2012.

- Jacques Guillerme, La figurazione in architettura, Franco Angeli, Milano 1982.
- Le Corbusier, Il Linguaggio delle pietre, Marsilio, Venezia 1988.
- Riccardo Migliari, Il disegno degli ordini e il rilievo dell'architettura classica: Cinque Pezzi Facili, in <disegnare idee immagini>, anno II, n. 2, giugno 1991.
- Henry Millon e Vittorio Magnago Lampugnani, a cura di, Rinascimento. Da Brunelleschi a Michelangelo. La Rappresentazione dell'Architettura, Bompiani, Milano 1994.
- Antonio Monestiroli, La metopa e il triglifo. Nove lezioni di architettura, Editori Laterza, Bari 2002.
- Franco Purini, Una lezione sul Disegno, Gangemi Editore, Roma 2007.
- Ludovico Quaroni, Progettare un edificio. Otto lezioni di architettura, Mazzotta, Milano 1977.
- Mario Sironi, Il mito dell'architettura, Mazzotta, Milano 1990.
- John Summerson, Il linguaggio classico dell'architettura. Dal Rinascimento ai maestri contemporanei, Einaudi, Torino 2000.
- Vitruvio, De Architectura, a cura di Pierre Gros, Einaudi, Torino 1997 (in particolare il Libro Primo).
- Wim Wenders, L'atto di Vedere. The act of Seeing, Ubulibri, Milano 1992.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali ed esercitazioni. L'organizzazione didattica si avvale di lezioni teoriche (circa il 50% delle ore totali) e di attività applicative per la elaborazione di disegni (circa il 30% delle ore totali) precedute da una fase di disegno manuale in aula (circa il 20% delle ore totali) da cui si avvia il percorso esperienziale.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Le modalità di valutazione sono paritetiche tra gli elaborati rappresentativi e la discussione orale sui temi affrontati durante il corso.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ALFIERI ANNA TERESA
TELEFONO:
EMAIL: annateresa.alfieri@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
MODULO: 52491 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi complessivi del Laboratorio di Disegno dell'architettura consistono nel fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno e sui metodi scientifici della Geometria descrittiva.

Gli obiettivi specifici del modulo di Disegno dell'Architettura consistono:

- nel rendere possibile l'apprendimento degli aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi relativi al disegno dell'architettura ai fini della rappresentazione della realtà esistente e dell'idea progettuale;

- nel rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico e urbano attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi, lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie. A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità configurative e geometriche e utilizzare i metodi scientifici della rappresentazione. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, applicando consapevolezza scientifica, sensibilità grafica e spirito critico; dovrà inoltre conoscere, ed essere in grado di applicare, i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici, per controllarne i processi costruttivi utilizzando rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare i disegni di architettura e di produrre elaborazioni grafiche attraverso le varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di leggere e rilevare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale. Le conoscenze acquisite dallo studente permetteranno inoltre di prefigurare gli spazi ideati e di proporzionarli, pervenendo a una comunicazione efficace e rigorosa del progetto. Lo studente sarà guidato nell'interpretazione critica delle architetture esistenti e nella loro rappresentazione attraverso gli strumenti digitali, consentendogli di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico mediante un linguaggio chiaro e rigoroso. Tali capacità vengono applicate all'interno di entrambi i moduli del Laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Con riferimento alle finalità del Disegno, il corso affronta la trattazione degli strumenti e delle tecniche di

rappresentazione utili a tradurre la realtà architettonica, sia essa esistente o progettuale.

Nello specifico si affronteranno le seguenti tematiche:

- Gli strumenti e le tecniche di rappresentazione;
- Il concetto di pianta, prospetto e sezione;
- Il metodo di Monge;
- Il proporzionamento e la modularità.
- Le convenzioni grafiche, le scale di riduzione, i metodi di quotatura, le simbologie;
- La gestione grafica delle scale a più rampe;
- Composizione delle tavole;
- Approfondimenti grafici sul caso studio.

MATERIALE DIDATTICO

- M. Docci, M. Gaiani, D. Maestri, Scienza del Disegno, Città Studi, 2021.
- R. De Rubertis, Il disegno dell'architettura, Carocci, Roma 2005.
- V. Ugo, Fondamenti della rappresentazione architettonica, Esculapio, Bologna 1994.
- M. Docci, Manuale di disegno architettonico, Laterza, Roma 1990.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche relative agli argomenti affrontati. Le esercitazioni saranno svolte in aula e a casa e saranno verificate in sede d'esame. È previsto l'approfondimento di un caso studio per la verifica delle conoscenze acquisite.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione di elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SCANDURRA SIMONA
TELEFONO:
EMAIL: simona.scandurra@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
MODULO: 52491 - DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi complessivi del **Laboratorio di Disegno dell'architettura** consistono nel fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno e sui metodi scientifici della Geometria descrittiva.

Gli obiettivi specifici del modulo di **Disegno dell'Architettura** consistono:

- nel rendere possibile l'apprendimento degli aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi relativi al disegno dell'architettura ai fini della rappresentazione della realtà esistente e dell'idea progettuale;

- nel rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico e urbano attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi, lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie. A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità configurative e geometriche e utilizzare i metodi scientifici della rappresentazione. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, applicando consapevolezza scientifica, sensibilità grafica e spirito critico; dovrà inoltre conoscere, ed essere in grado di applicare, i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici, per controllarne i processi costruttivi utilizzando rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare i disegni di architettura e di produrre elaborazioni grafiche attraverso le varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di leggere e rilevare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale. Le conoscenze acquisite dallo studente permetteranno inoltre di prefigurare gli spazi ideati e di proporzionarli, pervenendo a una comunicazione efficace e rigorosa del progetto. Lo studente sarà guidato nell'interpretazione critica delle architetture esistenti e nella loro rappresentazione attraverso gli strumenti digitali, consentendogli di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico mediante un linguaggio chiaro e rigoroso. Tali capacità vengono applicate all'interno di entrambi i moduli del Laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Con riferimento alle finalità del Disegno, il corso affronta la trattazione degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione utili a tradurre la realtà architettonica, sia essa esistente o progettuale.

Nello specifico si affronteranno le seguenti tematiche:

- Gli strumenti e le tecniche di rappresentazione;
- Il concetto di pianta, prospetto e sezione;
- Il metodo di Monge;
- Il proporzionamento e la modularità.
- Le convenzioni grafiche, le scale di riduzione, i metodi di quotatura, le simbologie;
- La gestione grafica delle scale a più rampe;
- Composizione delle tavole;
- Approfondimenti grafici sul caso studio.

MATERIALE DIDATTICO

- M. Docci, M. Gaiani, D. Maestri, *Scienza del Disegno*, Città Studi, 2021.
- R. De Rubertis, *Il disegno dell'architettura*, Carocci, Roma 2005.
- V. Ugo, *Fondamenti della rappresentazione architettonica*, Esculapio, Bologna 1994.
- M. Docci, *Manuale di disegno architettonico*, Laterza, Roma 1990.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articola in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche relative agli argomenti affrontati. Le esercitazioni saranno svolte in aula e a casa e saranno verificate in sede d'esame. È previsto l'approfondimento di un caso studio per la verifica delle conoscenze acquisite.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione elaborati grafici.

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: TRIGGIANESE ANGELO
TELEFONO:
EMAIL: angelo.triggianese@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
MODULO: 01512 - APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire le **nozioni fondamentali** e i **metodi scientifici** della **Geometria Descrittiva** e delle sue **applicazioni** in campo architettonico, introducendo inoltre i principi fondamentali del **CAD**. Verranno dunque analizzati gli strumenti necessari per **rappresentare l'architettura** e rendere possibile **la figurazione dello spazio** attraverso la costruzione di **modelli grafici ed informatici** e l'apprendimento degli **aspetti teorici scientifici**, oltre che **metodologico-operativi**, relativi alla Geometria Descrittiva ai fini dell'interpretazione e della rappresentazione dell'esistente e alla definizione del progetto di architettura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere in particolare:

1. I fondamenti della Geometria Proiettiva.
2. I metodi di rappresentazione della Geometria Descrittiva, in particolare il metodo delle proiezioni ortogonali, il metodo della proiezione assonometrica e il metodo della proiezione prospettica.
3. La classificazione geometrica delle superfici, le proprietà notevoli e la loro genesi.
4. I principali strumenti di rappresentazione tradizionale e digitale.

A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità geometriche e utilizzare i metodi di rappresentazione più opportuni ai fini di un'adeguata descrizione delle configurazioni analizzate. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, di saper utilizzare i metodi di rappresentazione con spirito critico, con consapevolezza scientifica e con sensibilità grafica, in modo da evidenziare i caratteri fondamentali dello spazio architettonico. Dovrà conoscere i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici ed essere in grado di applicarli per controllare il processo creativo utilizzando strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite dallo studente nell'ambito dei sistemi proiettivi e della configurazione geometrica dell'architettura permetteranno di controllare e prefigurare gli spazi ideati, proporzionarli e ottenere una comunicazione efficace e rigorosa del progetto. Le stesse conoscenze permetteranno inoltre allo studente di interpretare criticamente le architetture esistenti, ai fini del rilievo e della rappresentazione delle stesse. Gli strumenti di rappresentazione digitale consentiranno allo studente di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico con linguaggio efficace e rigoroso.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La geometria descrittiva, scienza che studia le figure geometriche dello spazio trascrivendone i modelli in linguaggio visivo, sarà presentata come complemento della disciplina del disegno. Saranno pertanto introdotti, in maniera teorico-pratica, metodi di rappresentazione codificati, allo scopo di guidare gli studenti nella visualizzazione e nella lettura delle configurazioni dello spazio architettonico, dal disegno su carta a quello digitale.

APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Geometria proiettiva

- Generalità
- Operazioni fondamentali
- Proiettività e prospettività

L'omologia

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Proprietà e operazioni grafiche

- Casi particolari (affinità, omotetia, traslazione)
- Omologia di ribaltamento
 - L'assonometria
- Generalità
 - Assonometria ortogonale
- Definizione e caratteri generali
 - Assonometria obliqua
- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Assonometria cavaliere come trasformata omologica delle proiezioni mongiane
 - La prospettiva
- Generalità
 - Prospettiva a quadro verticale
- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Rappresentazione degli enti fondamentali
- Metodo del ribaltamento
- Determinazione delle altezze prospettiche
- La sezione prospettica
 - Volte e superfici
- Generalità, definizioni e genesi geometrica
- Superfici di rotazione
- Superfici rigate
 - Genesi e rappresentazione delle volte
- Volta a botte
- Volta a botte lunettata
- Volta a crociera
- Volta a padiglione
- Volta a vela
 - Sezioni coniche
- Ellisse, parabola, iperbole (definizioni e genesi geometrica)

CAD

Generalità

- I principi e i fondamenti del CAD: metodi e strumenti
- Differenza tra software vettoriali e software che gestiscono e generano immagini raster; interazione tra le due categorie

L'area virtuale di lavoro

- Impostazioni iniziali del disegno e rapporto con la rappresentazione "analogica"
- Principali software utilizzati per la rappresentazione: tra bidimensionale e tridimensionale.

Gli strumenti di disegno digitale

- Le primitive standard
- Proprietà degli oggetti

- Utilizzo dei *software* per la rappresentazione bidimensionale
- Gestione della stampa
- Utilizzo dei *software* per la rappresentazione tridimensionale

MATERIALE DIDATTICO

Testo di riferimento

Gesuele A, Pagliano A., Verza A., *La geometria animata. Lezioni multimediali di geometria descrittiva*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2018

Ulteriori testi consigliati per approfondimento

Migliari, R., *Geometria Descrittiva. Metodi e Costruzioni*. Volumi I e II, Città Studi Edizioni, 2009
Docci M., Gaiani M., Maestri D., *Scienza del disegno*, Città Studi Edizioni, 2021

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà in lezioni frontali teoriche, attività laboratoriali in aula, esercitazioni pratiche (attività autonome individuali e/o di gruppo e revisione).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione di elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (D05)
ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: SCOVOTTO DANIELA

TELEFONO:

EMAIL: daniela.scovotto2@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

MODULO: 01512 - APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE: 02 Cognome A - Z

ANNO DI CORSO: I

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I

CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire le **nozioni fondamentali** e i **metodi scientifici** della **Geometria Descrittiva** e delle sue **applicazioni** in campo architettonico, introducendo inoltre i principi fondamentali del **CAD**. Verranno dunque analizzati gli strumenti necessari per **rappresentare l'architettura** e rendere possibile **la figurazione dello spazio** attraverso la costruzione di **modelli grafici ed informatici** e l'apprendimento degli **aspetti teorici scientifici**, oltre che **metodologico-operativi**, relativi alla Geometria Descrittiva ai fini dell'interpretazione e della rappresentazione dell'esistente e alla definizione del progetto di architettura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere in particolare: 1. I fondamenti della Geometria Proiettiva. 2. I metodi di rappresentazione della Geometria Descrittiva, in particolare il metodo delle proiezioni ortogonali, il metodo della proiezione assonometrica, il metodo della proiezione prospettica. 3. La classificazione geometrica delle superfici, le proprietà notevoli e la loro genesi. 4. I principali strumenti di rappresentazione tradizionale e digitale. A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità geometriche e utilizzare i metodi di rappresentazione più opportuni ai fini di un'adeguata descrizione delle configurazioni analizzate. Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, di saper utilizzare i metodi di rappresentazione con spirito critico, con consapevolezza scientifica e con sensibilità grafica, in modo da evidenziare i caratteri fondamentali dello spazio architettonico. Dovrà conoscere i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici ed essere in grado di applicarli per controllare il processo creativo utilizzando strumenti di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite dallo studente nell'ambito dei sistemi proiettivi e della configurazione geometrica dell'architettura permetteranno di controllare e prefigurare gli spazi ideati, proporizzarli e ottenere una comunicazione efficace e rigorosa del progetto. Le stesse conoscenze permetteranno inoltre allo studente di interpretare criticamente le architetture esistenti, ai fini del rilievo e della rappresentazione delle stesse. Gli strumenti di rappresentazione digitale consentiranno allo studente di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico con linguaggio efficace e rigoroso.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La geometria descrittiva, scienza che studia le figure geometriche dello spazio trascrivendone i modelli in linguaggio visivo, sarà presentata come complemento della disciplina del disegno. Saranno pertanto introdotti, in maniera teorico-pratica, metodi di rappresentazione codificati, allo scopo di guidare gli studenti nella visualizzazione e nella lettura delle configurazioni dello spazio architettonico, dal disegno su carta a quello digitale. **APPLICAZIONI DI GEOMETRIA**

DESCRITTIVA Geometria proiettiva

- Generalità
- Operazioni fondamentali
- Proiettività e prospettività

L'omologia

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Proprietà e operazioni grafiche
- Casi particolari (affinità, omotetia, traslazione)
- Omologia di ribaltamento

L'assonometria

- Generalità

Assonometria ortogonale

- Definizione e caratteri generali

Assonometria obliqua

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Assonometria cavaliere come trasformata omologica delle proiezioni mongiane

La prospettiva

- Generalità

Prospettiva a quadro verticale

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Rappresentazione degli enti fondamentali
- Metodo del ribaltamento
- Determinazione delle altezze prospettiche
- La sezione prospettica

Volte e superfici

- Generalità, definizioni e genesi geometrica
- Superfici di rotazione
- Superfici rigate

Genesi e rappresentazione delle volte

- Volta a botte
- Volta a botte lunettata
- Volta a crociera
- Volta a padiglione
- Volta a vela

Sezioni coniche

- Ellisse, parabola, iperbole (definizioni e genesi geometrica)

CAD

- Generalità
- I principi e i fondamenti del CAD: metodi e strumenti
- Differenza tra software vettoriali e software che gestiscono e generano immagini raster; interazione tra le due categorie

L'area virtuale di lavoro

- Impostazioni iniziali del disegno e rapporto con la rappresentazione "analogica"
- Principali software utilizzati per la rappresentazione: tra bidimensionale e tridimensionale.

Gli strumenti di disegno digitale

- Le primitive standard
- Proprietà degli oggetti
- Utilizzo dei software per la rappresentazione bidimensionale
- Gestione della stampa
- Utilizzo dei software per la rappresentazione tridimensionale

MATERIALE DIDATTICO

Testo di riferimento Gesuele A., Pagliano A., Verza A., *La geometria animata. Lezioni multimediali di geometria descrittiva*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2018 **Ulteriori testi consigliati per approfondimento** Migliari, R., *Geometria Descrittiva. Metodi e Costruzioni*. Volumi I e II, Città Studi Edizioni, 2009 Docci M., Gaiani M., Maestri D., *Scienza del disegno*, Città Studi Edizioni, 2021

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà in lezioni frontali teoriche, attività laboratoriali in aula, esercitazioni pratiche (attività autonome individuali e/o di gruppo e revisione).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione di elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

SSD: DISEGNO (ICAR/17)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ANSALDI BARBARA
TELEFONO:
EMAIL: barbara.ansaldi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5512 - LABORATORIO DI DISEGNO DELL'ARCHITETTURA
MODULO: 01512 - APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 5

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi complessivi del Laboratorio di Disegno dell'architettura consistono nel fornire gli strumenti necessari per rappresentare l'architettura e rendere possibile la figurazione dello spazio architettonico attraverso la costruzione di modelli grafici ed infografici fondati sulla comprensione degli aspetti interpretativi del Disegno e sui metodi scientifici della Geometria descrittiva.

Gli obiettivi specifici del modulo di Applicazioni di Geometria descrittiva consistono:

- nel rendere possibile l'apprendimento degli aspetti teorico-scientifici e metodologico-operativi relativi alla Geometria descrittiva ai fini della rappresentazione della realtà esistente e dell'idea progettuale;

- nel fornire le nozioni fondamentali e i metodi scientifici della Geometria descrittiva e delle sue applicazioni in campo architettonico;
- nel fornire i principi fondamentali del CAD e della modellazione tridimensionale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso corsi frontali, seminari, esercitazioni e sopralluoghi, lo studente conosce le teorie e le tecniche di rilievo e di rappresentazione dell'architettura, comprendendone le specificità applicative in riferimento alle tecniche tradizionali ed alle evoluzioni più recenti legate all'uso delle nuove tecnologie.

A conclusione del corso lo studente sarà capace di riconoscere le forme dell'architettura nelle loro peculiarità configurative e geometriche e utilizzare i metodi scientifici della rappresentazione.

Lo studente dovrà dimostrare di saper comprendere la natura stereometrica dello spazio, applicando consapevolezza scientifica, sensibilità grafica e spirito critico; dovrà inoltre conoscere, ed essere in grado di applicare, i principi su cui si fonda la genesi geometrica delle superfici, per controllarne i processi costruttivi utilizzando rappresentazioni bidimensionali e tridimensionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare i disegni di architettura e di produrre elaborazioni grafiche attraverso le varie tecniche di rappresentazione, nonché la capacità di leggere e rilevare il costruito nelle sue diverse articolazioni e alle varie scale.

Le conoscenze acquisite dallo studente permetteranno inoltre di prefigurare gli spazi ideati e di proporzarli, pervenendo a una comunicazione efficace e rigorosa del progetto.

Lo studente sarà guidato nell'interpretazione critica delle architetture esistenti e nella loro rappresentazione attraverso gli strumenti digitali, consentendogli di comprendere, analizzare e comunicare lo spazio architettonico mediante un linguaggio chiaro e rigoroso.

Tali capacità vengono applicate all'interno di entrambi i moduli del Laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

La geometria descrittiva, scienza che studia le figure geometriche dello spazio trascrivendone i modelli in linguaggio visivo, sarà presentata come complemento della disciplina del disegno.

Saranno pertanto introdotti, in maniera teorico-pratica, metodi di rappresentazione codificati, allo scopo di guidare gli studenti nella visualizzazione e nella lettura delle configurazioni dello spazio architettonico, dal disegno su carta a quello digitale.

APPLICAZIONI DI GEOMETRIA DESCRITTIVA

Geometria proiettiva

- Generalità
- Operazioni fondamentali
- Proiettività e prospettiva

L'omologia

- Il riferimento nello spazio e nel piano

- Proprietà e operazioni grafiche
- Casi particolari (affinità, omotetia, traslazione)
- Omologia di ribaltamento

L'assonometria

- Generalità

Assonometria ortogonale

- Definizione e caratteri generali

Assonometria obliqua

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Assonometria cavaliere come trasformata omologica delle proiezioni mongiane

La prospettiva

- Generalità

Prospettiva a quadro verticale

- Il riferimento nello spazio e nel piano
- Rappresentazione degli enti fondamentali
- Metodo del ribaltamento
- Determinazione delle altezze prospettiche
- La sezione prospettica

Volte e superfici

- Generalità, definizioni e genesi geometrica
- Superfici di rotazione
- Superfici rigate

Genesi e rappresentazione delle volte

- Volta a botte
- Volta a botte lunettata
- Volta a crociera
- Volta a padiglione
- Volta a vela

Sezioni coniche

- Ellisse, parabola, iperbole (definizioni e genesi geometrica)

CAD

- Generalità
- I principi e i fondamenti del CAD: metodi e strumenti
- Differenza tra software vettoriali e software che gestiscono e generano immagini raster; interazione tra le due categorie

L'area virtuale di lavoro

- Impostazioni iniziali del disegno e rapporto con la rappresentazione "analogica"
- Principali software utilizzati per la rappresentazione: tra bidimensionale e tridimensionale.

Gli strumenti di disegno digitale

- Le primitive standard
- Proprietà degli oggetti

- Utilizzo dei *software* per la rappresentazione bidimensionale
- Gestione della stampa
- Utilizzo dei *software* per la rappresentazione tridimensionale.

MATERIALE DIDATTICO

Testo di riferimento

Gesuele A, Pagliano A., Verza A., *La geometria animata. Lezioni multimediali di geometria descrittiva*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2018

Ulteriori testi *consigliati* per approfondimento

Migliari, R., *Geometria Descrittiva. Metodi e Costruzioni*. Volumi I e II, Città Studi Edizioni, 2009

Docci M., Gaiani M., Maestri D., *Scienza del disegno*, Città Studi Edizioni, 2021

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà in lezioni frontali teoriche, attività laboratoriali in aula, esercitazioni pratiche (attività autonome individuali e/o di gruppo e revisione).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Discussione di elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI MATEMATICA

SSD: ANALISI MATEMATICA (MAT/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FIORENZA ALBERTO
TELEFONO: 081-2538912
EMAIL: alberto.fiorenza2@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5513 - CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI
MATEMATICHE
MODULO: 01270 - ANALISI MATEMATICA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Adeguatezza possesso delle competenze matematiche previste dai piani di studio dei precedenti percorsi di istruzione secondaria e conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio formale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire allo studente i contenuti di base dell'Analisi Matematica indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche. Il percorso di formazione si propone, nello specifico, di educare al ragionamento logico rigoroso e all'utilizzo del linguaggio formale nonché di fornire più vasti strumenti di indagine che facilitino l'apprendimento in generale e, in vista delle future scelte professionali, consentano di applicare le conoscenze acquisite nei relativi contesti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze e competenze di base di Analisi Matematica finalizzate ad un agevole apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche: Teoria delle strutture, Tecnica delle costruzioni, Fisica tecnica, discipline che concorrono fortemente alla creazione della figura professionale dell'architetto junior. In particolare, alla fine del corso, dovrà avere acquisito strumenti e procedure dell'Analisi matematica con particolare riferimento ai principali teoremi e applicazioni del calcolo differenziale e della teoria integrale per le funzioni di una variabile e alla risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di individuare e applicare consapevolmente conoscenze e procedure acquisite nella risoluzione di problemi sia in ambito matematico che in altri contesti, dovrà essere in grado di comprendere e sapere esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, progettare e costruire semplici modelli matematici.

PROGRAMMA-SYLLABUS

NUMERI E PIANO CARTESIANO: Insiemi - Numeri naturali, interi, razionali, reali - Assi cartesiani - Luoghi geometrici - Esercizi.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: Funzioni e rappresentazione cartesiana - Funzioni elementari - Equazioni e disequazioni - Esercizi.

LIMITI E CONTINUITÀ: Definizioni e teoremi principali.

CALCOLO DIFFERENZIALE: Definizioni, esempi e proprietà delle funzioni derivabili - Derivate delle funzioni elementari - Applicazioni del calcolo differenziale - Esercizi.

INTEGRALI: Primitive - Integrali indefiniti - Cenni su integrali definiti e sul teorema fondamentale del calcolo integrale - Esercizi.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI: Generalità - Equazioni differenziali lineari - Equazioni differenziali a variabili separabili.

MATERIALE DIDATTICO

G. Crasta, A. Malusa, Elementi di Analisi Matematica e Geometria con prerequisiti ed esercizi svolti. Pubblicazione indipendente (18 Settembre 2019).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso costituisce un modulo del corso integrato di Istituzioni di Matematiche che risulta così articolato:

1. Analisi Matematica (01/MATH-03 –4 CFU)
2. Geometria (01/MATH-02 –4 CFU)

Nell'erogazione del corso le lezioni teoriche, corredate di esempi concreti, saranno integrate da esempi e/o esercizi. Si farà ampio ricorso alle rappresentazioni grafiche per dare maggiore chiarezza ai concetti introdotti e fornire più efficaci strumenti di interpretazione delle situazioni

proposte.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☒ A risposta multipla
- ☒ A risposta libera
- ☒ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della correttezza delle risposte fornite nelle prove scritte e/o nelle prove intercorso. Nelle prove orali, la valutazione terrà conto della conoscenza delle definizioni, dei teoremi e delle dimostrazioni svolte nelle lezioni, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di scrivere correttamente le formule e gli enunciati dei teoremi mediante i simboli matematici ed infine della capacità di ragionare sui concetti esposti durante le lezioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) ANALISI MATEMATICA

SSD: ANALISI MATEMATICA (MAT/05)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELLA VECCHIA GIOVANNA
TELEFONO:
EMAIL: giovanna.dellavecchia@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5513 - CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI
MATEMATICHE
MODULO: 01270 - ANALISI MATEMATICA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Adeguatezza possesso delle competenze matematiche previste dai piani di studio dei precedenti percorsi di istruzione secondaria e conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio formale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire allo studente i contenuti di base dell'Analisi matematica indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche. Il percorso di formazione si propone, nello specifico, di educare al ragionamento logico rigoroso e all'utilizzo del linguaggio formale nonché di fornire più vasti strumenti di indagine che facilitino l'apprendimento in generale e, in vista delle future scelte professionali, consentano di applicare le conoscenze acquisite nei relativi contesti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze e competenze di base di Analisi Matematica finalizzate ad un agevole apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche: Teoria delle strutture, Tecnica delle costruzioni, Fisica tecnica, discipline che concorrono fortemente alla creazione della figura professionale dell'architetto junior. In particolare, alla fine del corso, dovrà avere acquisito strumenti e procedure dell'Analisi matematica con particolare riferimento ai principali teoremi e applicazioni del calcolo differenziale e della teoria integrale per le funzioni di una variabile e alla risoluzione di semplici equazioni differenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà essere in grado di individuare e applicare consapevolmente conoscenze e procedure acquisite nella risoluzione di problemi sia in ambito matematico che in altri contesti, dovrà essere in grado di comprendere e sapere esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, progettare e costruire semplici modelli matematici.

PROGRAMMA-SYLLABUS

NUMERI E PIANO CARTESIANO: Insiemi. Numeri naturali, interi, razionali, reali. Assi cartesiani. Luoghi geometrici. Esercizi.

FUNZIONI REALI DI UNA VARIABILE REALE: Funzioni e rappresentazione cartesiana. Le funzioni elementari. Equazioni e disequazioni. Esercizi.

LIMITI E CONTINUITÀ: Definizioni e teoremi principali.

CALCOLO DIFFERENZIALE: Definizioni, esempi e proprietà delle funzioni derivabili. Derivate delle funzioni elementari. Applicazioni del calcolo differenziale. Esercizi.

INTEGRALI: Primitive. Integrali indefiniti. Integrali definiti e Teorema fondamentale del calcolo integrale. Esercizi.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI: Generalità. Equazioni differenziali lineari. Equazioni differenziali a variabili separabili.

MATERIALE DIDATTICO

Testi consigliati:

N. Fusco –P. Marcellini - C. Sbordone: Elementi di analisi 1. Ed. Liguori.

N. Fusco –P. Marcellini - C. Sbordone: Elementi di analisi 2 (versione semplificata per i nuovi corsi di laurea). Ed. Liguori.

A. Ventre –Matematica Parte 1 –Ed. Liguori.

P. Marcellini –C. Sbordone: Esercitazioni di Matematica –I vol., parte I e II –Ed. Liguori.

P. Marcellini –C. Sbordone: Esercitazioni di Matematica –II vol., parte I –Ed. Liguori.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso, di durata semestrale, costituisce un modulo del corso integrato di Istituzioni di Matematiche che risulta così articolato:

1. Analisi Matematica (Mat/05 –4 CFU)

2. Geometria (MAT/03 –4CFU).

Nell'erogazione del corso le lezioni teoriche, corredate di esempi concreti, saranno sempre perfettamente integrate dai relativi esercizi di applicazione. Si farà ampio ricorso alle rappresentazioni grafiche per dare maggiore chiarezza ai concetti introdotti e fornire più efficaci strumenti di interpretazione delle situazioni proposte.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☒ A risposta libera
- ☒ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione dei livelli di conoscenze e competenze acquisiti terrà conto dei risultati conseguiti sia nella prova scritta che in quella orale. In merito alla prima prova, sarà valutata la capacità di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi proposti; per quanto riguarda la prova orale saranno oggetto di valutazione la capacità di *definire*, *argomentare*, *verificare*, *dimostrare*, e il rigore logico e formale con cui vengono trattati gli argomenti. Nell'ambito della valutazione sarà tenuta in debita considerazione anche la frequenza costante alle lezioni e l'interesse dimostrato verso la disciplina.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) GEOMETRIA

SSD: GEOMETRIA (MAT/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: FIORENZA ALBERTO
TELEFONO: 081-2538912
EMAIL: alberto.fiorenza2@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5513 - CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI
MATEMATICHE
MODULO: 00107 - GEOMETRIA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Adeguatezza possesso delle competenze matematiche previste dai piani di studio dei precedenti percorsi di istruzione secondaria e conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio formale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire allo studente i contenuti di base della Geometria indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche. Il percorso di formazione si propone, nello specifico, di educare al ragionamento logico rigoroso e all'utilizzo del linguaggio formale nonché di fornire più vasti strumenti di indagine che facilitino l'apprendimento in generale e, in vista delle future scelte professionali, consentano di applicare le conoscenze acquisite nei relativi contesti.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze e competenze di base di Geometria finalizzate ad un agevole apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche: Teoria delle strutture, Tecnica delle costruzioni, Fisica tecnica, discipline che concorrono fortemente alla creazione della figura professionale dell'architetto junior. In particolare, alla fine del corso, dovrà avere acquisito strumenti e procedure della Geometria con particolare riferimento ai vettori, alle matrici e ai sistemi lineari e alla rappresentazione della retta nel piano e nello spazio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Lo studente deve saper applicare correttamente le conoscenze teoriche acquisite durante il corso. In particolare deve essere in grado di risolvere gli esercizi di algebra lineare e di geometria analitica proposti durante il corso.

- Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di valutare criticamente i problemi posti e proporre l'approccio più opportuno per argomentare quanto richiesto.
- Abilità comunicative: lo studente deve dimostrare capacità logico deduttive e di sintesi nell'esposizione, deve saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico.
- Capacità di apprendere: lo studente deve saper integrare le conoscenze da varie fonti al fine di conseguire una visione ampia delle problematiche connesse agli argomenti svolti.

PROGRAMMA-SYLLABUS

VETTORI, MATRICI E SISTEMI LINEARI: Vettori - Operazioni e proprietà - Base canonica di $\mathbb{R}^2$ e $\mathbb{R}^3$ - Matrici - Operazioni e proprietà - Sistemi lineari - Teorema di Cramer - Teorema di Rouché-Capelli - Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DEL PIANO: Lo spazio vettoriale $\mathbb{R}^2$ - Equazioni della retta - Parallelismo e perpendicolarità tra rette - Coniche - Esercizi.

ELEMENTI DI GEOMETRIA DELLO SPAZIO. Lo spazio vettoriale $\mathbb{R}^3$ - Equazioni della retta - Numeri direttori e coseni direttori di una retta - Esercizi.

MATERIALE DIDATTICO

G. Crasta, A. Malusa, Elementi di Analisi Matematica e Geometria con prerequisiti ed esercizi svolti. Pubblicazione indipendente (18 Settembre 2019).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso costituisce un modulo del corso integrato di Istituzioni di Matematiche che risulta così articolato:

1. Analisi Matematica (01/MATH-03 –4 CFU)
2. Geometria (01/MATH-02 –4 CFU)

Nell'erogazione del corso le lezioni teoriche, corredate di esempi concreti, saranno integrate da esempi e/o esercizi. Si farà ampio ricorso alle rappresentazioni grafiche per dare maggiore chiarezza ai concetti introdotti e fornire più efficaci strumenti di interpretazione delle situazioni proposte.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☒ A risposta multipla
- ☒ A risposta libera
- ☒ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione terrà conto della correttezza delle risposte fornite nelle prove scritte e/o nelle prove intercorso. Nelle prove orali, la valutazione terrà conto della conoscenza delle definizioni, dei teoremi e delle dimostrazioni svolte nelle lezioni, della proprietà di linguaggio acquisita, della capacità di scrivere correttamente le formule e gli enunciati dei teoremi mediante i simboli matematici ed infine della capacità di ragionare sui concetti esposti durante le lezioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) GEOMETRIA

SSD: GEOMETRIA (MAT/03)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ROTUNNO ALESSANDRA
TELEFONO:
EMAIL: alessandra.rotunno@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5513 - CORSO INTEGRATO DI ISTITUZIONI DI
MATEMATICHE
MODULO: 00107 - GEOMETRIA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Adeguatezza possesso delle competenze matematiche previste dai piani di studio dei precedenti percorsi di istruzione secondaria e conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio formale

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire allo studente i contenuti di base della Geometria indispensabili per un corretto apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche. Il percorso di formazione si propone, nello specifico, di educare al ragionamento logico rigoroso e all'utilizzo del linguaggio formale nonché di fornire più vasti strumenti di indagine che facilitino l'apprendimento in generale e, in vista delle future scelte professionali, consentano di applicare le conoscenze acquisite nei relativi contesti

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire conoscenze e competenze di base di Geometria finalizzate ad un agevole apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche: Teoria delle strutture, Tecnica delle costruzioni, Fisica tecnica, discipline che concorrono fortemente alla creazione della figura professionale dell'architetto junior. In particolare, alla fine del corso, dovrà avere acquisito strumenti e procedure della Geometria con particolare riferimento ai teoremi dei sistemi lineari, elementi di geometria proiettiva, classificazione delle coniche, e rappresentazione della retta nel piano e nello spazio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper applicare correttamente le conoscenze teoriche acquisite durante il corso. In particolare deve essere in grado di risolvere gli esercizi di algebra lineare e di geometria analitica proposti durante il corso.

- Autonomia di giudizio: lo studente deve essere in grado di valutare criticamente i problemi posti e proporre l'approccio più opportuno per argomentare quanto richiesto.
- Abilità comunicative: lo studente deve dimostrare capacità logico deduttive e di sintesi nell'esposizione, deve saper utilizzare correttamente il linguaggio matematico.
- Capacità di apprendere: lo studente deve saper integrare le conoscenze da varie fonti al fine di conseguire una visione ampia delle problematiche connesse agli argomenti svolti.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Vettori Matrici Sistemi lineari: vettori: operazioni e proprietà, base canonica di R^2 ed R^3 , matrici, operazioni e proprietà, sistemi lineari, Teorema di Cramer, Teorema di Rouchè-Capelli, esercizi

Elementi di Geometria del Piano: Spazio vettoriale R^2 , equazione della retta, parallelismo e perpendicolarità tra rette, coniche esercizi

Elementi di Geometria dello Spazio: lo spazio vettoriale R^3 , equazione della retta, numeri direttori di una retta. esercizi

MATERIALE DIDATTICO

Aldo G.S.Ventre, Matematica Uno e Due, Fridericiana Editrice Universitaria, 2011 Appunti del corso

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso, di durata semestrale, costituisce un modulo del corso integrato di Istituzioni di Matematiche che risulta così articolato: 1. Analisi Matematica (Mat/05 –4 CFU) 2. Geometria (MAT/03 –4CFU) Nell'erogazione del corso le lezioni teoriche, corredate di esempi concreti, e dei relativi esercizi di applicazione, saranno sempre perfettamente integrati. Si farà ampio ricorso alle rappresentazioni grafiche per dare maggiore chiarezza ai concetti introdotti e fornire più efficaci strumenti di interpretazione delle situazioni proposte

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☒ A risposta libera
- ☒ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione dei livelli di conoscenze e competenze acquisiti terrà conto dei risultati conseguiti sia nella prova scritta che in quella orale. In merito alla prima prova, sarà valutata la capacità di applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione dei problemi proposti; per quanto riguarda la prova orale saranno oggetto di valutazione la capacità di *definire*, *argomentare*, *verificare*, *dimostrare*, e il rigore logico e formale con cui vengono trattati gli argomenti. Nell'ambito della valutazione sarà tenuta in debita considerazione anche la frequenza costante alle lezioni e l'interesse dimostrato verso la disciplina.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: BRUNETTI ORONZO
TELEFONO: 081-2538779
EMAIL: oronzo.brunetti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

nessun insegnamento propedeutico

EVENTUALI PREREQUISITI

Conoscenza delle vicende storiche, politiche e culturali, dal XV al XVIII secolo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Gli obiettivi sono due. 1: formare la coscienza critica necessaria allo studente in funzione dell'esercizio della professione o nella carriera negli apparati statali; 2: stimolare l'interesse nella disciplina e fornire gli strumenti di base in funzione di una carriera nell'ambito della ricerca.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve conoscere e saper esporre in maniera critica gli argomenti trattati durante le lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve essere in grado di collegare e confrontare episodi di cultura architettonica di differenti fasi storiche.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- fondamenti dell'architettura classica (nascita degli ordini architettonici, uso degli ordini architettonici nel mondo greco e romano)
- le origini del Rinascimento (Filippo Brunelleschi, Leon Battista Alberti)
- trattatistica architettonica del '400 (Leon Battista Alberti, Francesco di Giorgio Martini, Filarete, Leonardo)
- la città rinascimentale 1 (Firenze, Pienza, Urbino, Ferrara, Napoli)
- il Rinascimento maturo (Donato Bramante, Antonio da Sangallo il giovane, Michelangelo, Giulio Romano, Jacopo Sansovino, Vignola, Palladio)
- trattatistica architettonica del '500 (Serlio, Vignola, Palladio)
- la città rinascimentale 2 (Roma, Firenze, Napoli)
- l'età barocca (Gianlorenzo Bernini, Francesco Borromini, Pietro Berrettini da Cortona)
- la città barocca (Roma, Napoli)
- sviluppi del barocco in Italia meridionale
- quadro sulla situazione europea fra '600 e '700

MATERIALE DIDATTICO

Allo studente saranno fornite le immagini mostrate durante le lezioni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si basa su lezioni ex-cathedra, lezioni di esperti, sopralluoghi.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

valutazione secondo il sistema in trentesimi.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) STORIA DELL'ARCHITETTURA 1

SSD: STORIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/18)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CAPANO FRANCESCA
TELEFONO: 081-2538616
EMAIL: francesca.capano@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti.

EVENTUALI PREREQUISITI

Non previsti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire gli strumenti critici e metodologici per la conoscenza della Storia dell'architettura occidentale e della città europea nel corso dell'età moderna fino alla prima età contemporanea, con riferimento alle principali categorie storiografiche e alle teorie dell'architettura che hanno caratterizzato il dibattito nell'Europa moderna. Introducendo gli aspetti generali riguardanti l'età antica e medievale, si passerà alla trattazione dei fenomeni linguistici e teorici, degli autori e delle opere con riferimento al dibattito europeo dal Rinascimento al Neoclassicismo.

L'analisi storiografica verrà affrontata sia alla scala architettonica sia a quella urbana,

utilizzando fonti bibliografiche e iconografiche al fine di fornire allo studente gli strumenti per la conoscenza dei casi paradigmatici relativi alle epoche e ai luoghi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire le discipline storiche in modo integrato rispetto alle materie del corso di studi: la comprensione della storia va considerata rispetto ai temi affrontati nei corsi di Progettazione architettonica e urbana, di Urbanistica, di Restauro. Lo studente dovrà comprendere le principali tematiche, esemplificate attraverso opere e protagonisti, in relazione ai diversi momenti storici e luoghi; dovrà analizzare criticamente l'opera architettonica anche attraverso lo studio delle peculiarità materiche, costruttive e culturali di ogni periodo storico. Lo studente avrà così acquisito una conoscenza critica dei fenomeni architettonici e urbani in una dimensione diacronica.

Autonomia di giudizio: lo studente dovrà acquisire le capacità per approfondire in modo autonomo quanto imparato; dovrà servirsi delle conoscenze di base acquisite per comprendere architetture, impianti urbani, trasformazioni e processi conformativi in relazione al contesto storico-culturale-sociale e ai differenti ambiti geografici.

Abilità comunicative: lo studente dovrà elaborare un metodo scientifico e acquisire i termini propri della disciplina, un linguaggio appropriato e un glossario adeguato.

Capacità di apprendimento: lo studente dovrà acquisire e conseguentemente analizzare architetture e città in riferimento al quadro storico; dovrà mostrare capacità critica di lettura dei fenomeni architettonici. Lo studente sarà così in grado di comprendere la relazione tra progetto e luoghi. La capacità di analisi sarà messa in relazione con i temi progettuali affrontati dagli studenti nei diversi corsi laboratoriali del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente avrà acquisito una soddisfacente padronanza dei metodi dell'analisi storiografica applicata all'architettura e alla città, cioè sarà in grado di utilizzare gli strumenti metodologici della disciplina al fine di riconoscere gli aspetti linguistici e stilistici relativi all'architettura alla scala del manufatto e del territorio e alla comprensione del rapporto tra teoria e progetto. Lo studente sarà in grado di comprendere le relazioni tra la storia e le altre discipline apprese nei corsi di Disegno, di Restauro, di Progettazione e di Urbanistica.

PROGRAMMA-SYLLABUS

PREMESSE. Il significato di Classicismo; Lineamenti di Storia dell'architettura tra il mondo classico e il Medioevo; l'Architettura greca dalle origini al periodo ellenistico: la città, gli ordini architettonici, le tipologie; l'architettura romana e Vitruvio; la permanenza dell'Antico tra Tardoantico e Medioevo e Romanico; Elementi di architettura gotica.

RINASCIMENTO. Tra Proto-rinascimento e Rinascimento in Toscana; Filippo Brunelleschi; Il Vitruvianesimo e la teoria di Leon Battista Alberti; Il palazzo quattrocentesco fiorentino; la città quattrocentesca: la città ideale e le trasformazioni urbane: i casi di Pienza Urbino e Ferrara; il Rinascimento a Milano; il primo Cinquecento a Roma: Donato Bramante.

MANIERISMO. Il palazzo romano cinquecentesco; il cantiere per il nuovo San Pietro; Raffaello architetto e allievi: Baldassarre Peruzzi e Giulio Romano; Michelangelo; La Controriforma; I trattatisti; Il 'Classicismo veneto'; Andrea Palladio.

IL BAROCCO E IL ROCOCÒ. Sisto V e il piano di Domenico Fontana; Il Barocco romano: Pietro da Cortona, Gian Lorenzo Bernini; Francesco Borromini; Guarino Guarini; Il 'classicismo barocco' in Francia; il tema della place royale; Il fronte orientale del Louvre di Claude Perrault; la residenza di Vaux-le Vicomte, la reggia di Versailles; il Palladianesimo: Inigo Jones, Christopher Wren; il Rococò austriaco; Fischer von Erlach; Lukas von Hildebrandt; Balthasar Neumann; Filippo Juvarra; Bernardo Vittone: l'architettura romana del Settecento.

IL NEOCLASSICISMO DEL XVIII SECOLO. Le teorie; architettura, antiquariato e collezionismo; Giuseppe Piermarini; il dibattito teorico in Francia; Etienne-Loius Boullée; Claude Nicolas Ledoux.

NAPOLI: CITTÀ E ARCHITETTURA: Le origini della città: Partenope e Neapolis; Napoli angioina; Napoli aragonese; Il Vicereame di Napoli; Napoli e i Borbone; il Decennio francese.

MATERIALE DIDATTICO

Lo studente potrà scegliere tra uno dei seguenti libri di testo per la parte generale: Renato De Fusco, *Mille anni d'architettura in Europa*, Roma-Bari, Laterza, 1993. David John Watkin, *Storia dell'architettura occidentale*, Bologna, Zanichelli, 1990. Per la parte monografica su Napoli verrà

fornita una selezione dai seguenti volumi: G. Alisio, *Urbanistica napoletana del Settecento*, Bari, Dedalo, 1979. A. Bonanni, *Napoli angioina*, in *Conoscere Napoli: storia e itinerari*, a cura di D. Bartolucci, Napoli, Liguori, 1990. A. Buccaro, G. Maticena, *Architettura e urbanistica dell'età borbonica. Le opere dello stato, i luoghi dell'industria*, Napoli, Electa Napoli, 2004. R. De Fusco, *L'architettura del Quattrocento*, Torino, UTET, 1984. D. Del Pesco, *Napoli: l'architettura*, in *Storia dell'architettura italiana. Il secondo Cinquecento*, a cura di C. Conforti, R.J. Tuttle, Milano, Electa, 2001. C. de Seta, *Napoli*, Roma-Bari, Laterza, 1981. A. Ghisetti Giavarina, *Napoli*, in *Storia dell'architettura italiana. Il primo Cinquecento*, a cura di A. Bruschi, Milano, Electa, 2002. R. Pane, *Architettura e urbanistica del Rinascimento*, in *Storia di Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, vol. IV, t. I; A. Venditti, *Urbanistica e architettura angioina*, in *Storia di Napoli*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, III, 1969; E. Violini, *Napoli dalle origini al secolo XIII*, in *Conoscere Napoli...*, cit.

Verranno fornite agli studenti tutte le lezioni del corso in pdf per il materiale iconografico necessario alla comprensione dei temi trattati.

Verrà fornito materiale suppletivo inerente alle lezioni sopralluogo che si svolgeranno tra Napoli e dintorni.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svolgerà prevalentemente con lezioni frontali, durante le quali lo studente sarà sollecitato a partecipare. In ogni lezione sono previsti in conclusione approfondimenti e chiarimenti suggeriti dagli studenti. A metà corso tre lezioni sono dedicate agli studenti che dovranno esporre

un tema a piacere, concordato, tra Rinascimento e Manierismo (6 CFU). Sono previste tre lezioni sopralluogo tra Napoli e dintorni presso edifici civili, religiosi e un Sito reale; una sarà dedicata al sopralluogo presso il Sito archeologico di San Lorenzo (2 CFU).

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

non applicabile



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) CULTURA TECNOLOGICA PER IL PROGETTO DELL'HABITAT SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: TERSIGNI ENZA
TELEFONO: 081-2538738
EMAIL: enza.tersigni@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si pone l'obiettivo fondamentale di trasmettere i fondamenti della disciplina della Tecnologia dell'Architettura, mediante la consapevolezza della natura sinergica dei diversi componenti di un'Opera di Architettura, in relazione al progetto, sia nella sua fase concettuale che in quella operativa.

I contributi disciplinari erogati mediante lezioni ed esercitazioni saranno pertanto volti a fornire le basi per una cultura progettuale e tecnica mediante l'informazione e la formazione dell'allievo, nonché a rendere quest'ultimo competente nella gestione del processo – programmatico ed esecutivo – che sottende la Costruzione di un manufatto architettonico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali, seminari, incontri attivi ed esercitazioni lo studente interpreta e comprende le questioni tecnologiche e dei materiali legate in particolare agli aspetti costruttivi ed esecutivi del progetto di architettura anche in relazione all'impiego di metodologie e strategie di salvaguardia ambientale, di protezione del patrimonio naturale e culturale, e ne considera l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla progettazione architettonica e ambientale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di interpretare e successivamente cominciare a definire nel dettaglio, sia in termini teorici che applicativi, gli aspetti tecnologici e costruttivi dell'architettura, sia nella fase di conoscenza che in quella di progetto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

I contenuti del corso approfondiscono diversi aspetti del processo progettuale-costruttivo attraverso tematiche di carattere generale e specifico.

Tematiche generali

- la progettazione tecnologica;
- dall'idea progettuale alla realizzazione di un'opera;
- i principi di architettura sostenibile;
- il ruolo della tecnologia nell'elaborazione del progetto di architettura;
- l'approccio esigenzale-prestazionale per la qualità degli interventi.

Tematiche specifiche

- l'edificio come sistema;
- i sistemi costruttivi;
- i processi produttivi di materiali e componenti per l'edilizia.

MATERIALE DIDATTICO

Testi di base

- E. Arbizzani, Progettazione tecnologica dei sistemi edilizi. Progetto, processo, costruzione, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna, 2021.
- A. Campioli, M. Lavagna, Tecniche e architettura, Città studi edizioni, Milano, 2013.
- M. Torricelli, R. Del Nord, P. Felli, Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Laterza, Roma, 2005.

Bibliografia consigliata

- AA.VV., Progettazione tecnologica, TECHNE n.2, Firenze University Press, 2011 (<http://www.fupress.net/index.php/techne/issue/view/785>).
- N. Sinopoli, V. Tatano, Sulle tracce dell'innovazione, Franco Angeli, Milano, 2002.
- M. Losasso, Architettura, tecnologia e complessità, Clean, Napoli, 1991.
- E. Dassori, R. Morbiducci, Costruire l'Architettura. Tecniche e tecnologie per il progetto, Tecniche nuove, 2010.

- AAVV, Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, 1995.
- M. Salvadori, R. Heller, Le strutture in architettura, Etaslibri, Milano, 1992.
- AA.VV., Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, Milano, 2007 (Volumi: 1, 4 e quaderni: le strutture, le chiusure verticali, le chiusure orizzontali, le partizioni, le finiture).

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articola in comunicazioni teoriche e in esercitazioni grafiche finalizzate a verificare le conoscenze di base acquisite dagli allievi e a valutarne le capacità applicative.

I principali argomenti trattati nelle lezioni teoriche sono:

- La Tecnologia dell'Architettura.
- Lo sviluppo sostenibile e il mondo delle costruzioni.
- La logica sistemica e il sistema edilizio.
- Strutture in architettura: strutture di fondazione, strutture di elevazione, solai.
- Chiusure: pareti perimetrali, coperture piane e inclinate, infissi esterni.
- Partizioni: pareti, infissi interni, scale.
- Cenni sugli impianti.
- Il processo edilizio.
- L'approccio esigenziale/prestazionale.
- Materiali e sistemi costruttivi.
- Modalità di rappresentazione del progetto di architettura: il dettaglio esecutivo.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: Elaborazioni grafiche

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La prova di esame sarà finalizzata alla verifica dell'apprendimento dei contenuti delle lezioni e alla valutazione dell'esito finale dell'attività esercitativa.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) CULTURA TECNOLOGICA PER IL PROGETTO DELL'HABITAT SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: DELL'ACQUA FEDERICA
TELEFONO:
EMAIL: federica.dellacqua@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze, metodologie e strumenti propri della Progettazione Tecnologica e Ambientale dell'Architettura finalizzata al progetto dell'habitat, sia nelle fasi concettuali che in quelle operative. I contenuti disciplinari, erogati mediante lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, sono finalizzati a rendere l'allievo competente nella gestione del processo –programmatico ed esecutivo –che sottende la costruzione di un manufatto architettonico.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni lo studente comprende e interpreta gli aspetti costruttivi dell'edificio e dei materiali da costruzione, con particolare riferimento all'impiego di metodologie e di strategie di salvaguardia ambientale, di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali, considerando le interazioni con le altre discipline che concorrono al progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di individuare, interpretare e definire, complessivamente rispetto al sistema edificio e successivamente alla scala di dettaglio, sia in termini teorici che attraverso esercizi applicativi, gli aspetti tecnologici e costruttivi dell'edificio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso trasmette le conoscenze di base relative al processo progettuale e agli aspetti costruttivi che sottendono la realizzazione del manufatto architettonico, inquadrandoli da un lato nella cultura della progettazione tecnologica e ambientale, e dall'altro in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile, alla riduzione degli impatti ambientali e al ruolo del settore edilizio negli obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti.

Il programma del corso prevede tre ambiti di contenuti, di inquadramento, di base e specifici, come di seguito esposti.

Inquadramento tematico:

- fondamenti di progettazione tecnologica e ambientale per l'habitat
- ambiente costruito e scenari di carbon e climate neutrality
- principi di architettura sostenibile

Argomenti di base:

- l'edificio come sistema - il processo edilizio
- l'approccio esigenzale-prestazionale per la qualità degli interventi

Argomenti specifici:

- materiali e sistemi costruttivi
- rappresentazione grafica di dettagli esecutivi

MATERIALE DIDATTICO

Testi di base

- Arbizzani, E. (2021), Progettazione tecnologica dei sistemi edilizi. Progetto, processo, costruzione, Maggioli Editore, Sant'Arcangelo di Romagna.
- Campioli A., Lavagna M. (2013), Tecniche e architettura, Città studi edizioni, Milano.
- Torricelli M., Del Nord R., Felli., P. (2005), Materiali e Tecnologie dell'Architettura, Laterza, Roma.

Bibliografia di approfondimento

- Attaianese E., Losasso M. (2022) "La Progettazione ambientale e la ricerca di Area Tecnologica per il progetto di architettura", in Attaianese E., Losasso M., (a cura di) La ricerca nella Progettazione ambientale. Gli anni 1970-2008. I contributi dalle Sedi universitarie del Cluster Progettazione ambientale della Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura,

Maggioli, Santarcangelo di Romagna, pp. 9-14.

- AA.VV. (1995), Manuale di progettazione edilizia, Hoepli.
- AA.VV. (2007), Manuale di progettazione edilizia, Hoepli, Milano, (Vol.: 1, 4 e Quaderni: le strutture, le chiusure verticali, le chiusure orizzontali, le partizioni, le finiture).
- M. Losasso, Architettura, tecnologia e complessità, Clean, Napoli, 1991.
- Vittoria, E. (1975), "Abitabilità del territorio" in Argomenti per un corso in Tecnologia dell'architettura, Multigrafica Brunetti, Roma.
- Gangemi V. (1995), "Sistemi eco-compatibili nella Progettazione Ambientale" in AA. VV., TIA - Teaching in Architecture energy and environment world network, Alinea Editrice, Firenze.
- Nardi G. (2001), Tecnologie dell'architettura. Teorie e storia, Libreria CLUP, Milano.
- Maldonado T. (1970), La speranza progettuale, Einaudi, Torino.
- Spadolini P. (1981), "Progettare nel processo edilizio", in Zaffagnini M. (a cura di), Progettare nel processo edilizio. La realtà come scenario per l'edilizia residenziale, Edizioni Luigi Parma, Bologna.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articola in lezioni frontali ed esercitazioni, svolte attraverso la produzione di elaborati grafici finalizzati alla verifica del livello di apprendimento dello studente dei contenuti teorici trasmessi nelle lezioni e della relativa capacità di applicazione.

I contenuti delle lezioni teoriche si articolano in:

- Elementi di cultura tecnologica delle progettazione. Il concetto di habitat e di ambiente costruito
- L'ambiente costruito nel nuovo regime climatico. Soluzioni progettuali sostenibile per il contrasto degli effetti del cambiamento climatico in ambito urbano
- Politiche tecniche per la Climate e la Carbon Neutrality nell'ambito urbano ed edilizio
- Il processo edilizio
- L'approccio sistemico applicato alla lettura e al progetto dell'edificio
- L'approccio esigenziale-prestazionale al progetto di architettura
- Strutture in architettura: strutture di fondazione, strutture di elevazione, solai.
- Sistemi di Chiusura: pareti perimetrali, coperture piane e inclinate, infissi esterni.
- Partizioni: pareti, infissi interni, scale.
- Sistemi costruttivi e materiali da costruzione
- Modalità di rappresentazione grafica del progetto. Dettagli costruttivi

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

☐

Scritto

☒

Orale

☐

Discussione di elaborato progettuale

☒

Altro: Elaborati grafici

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La prova di esame prevede la verifica dell'apprendimento dei contenuti teorici e la valutazione delle capacità di applicazione esito dell'attività esercitativa



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) CULTURA TECNOLOGICA PER IL PROGETTO DELL'HABITAT SSD: TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA (ICAR/12)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: RIGILLO MARINA
TELEFONO: 081-2538405
EMAIL: marina.rigillo@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo generale del corso è offrire agli studenti gli strumenti culturali e operativi per orientarsi nella disciplina della progettazione tecnologica e ambientale nel rispetto delle pratiche costruttive, della normativa vigente, dei principi di sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

Gli obiettivi specifici riguardano l'acquisizione delle seguenti competenze:

- fornire le chiavi di accesso ai contenuti di base della disciplina;
- analizzare e reinterpretare la relazione tra forma e tecnica;
- sviluppare capacità di riconoscere e contestualizzare specifiche soluzioni tecnologiche;

- individuare i requisiti spaziali, tecnologici e ambientali del progetto architettonico con un focus sul ciclo di vita dell'edificio
- fornire le chiavi di accesso all'informazione tecnica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso di Cultura Tecnologica degli Habitat si propone di formare competenze relative alla specificità del progetto tecnologico ed ambientale, in ciò includendo la conoscenza dei principi base della disciplina, la capacità di decodificare la rappresentazione tecnica, la capacità di accedere all'informazione specialistica.

Il corso lavora sul rapporto forma/ tecnica con un focus sui seguenti argomenti:

- il concetto di sistema riferito al progetto di architettura, attraverso un approfondimento delle relazioni tra i sistemi costruttivi, i materiali e i processi tecnologici di trasformazione;
- la comprensione della specificità delle tecniche costruttive nel riferimento al rapporto forma/ tecnica, anche attraverso l'analisi esigenziale-prestazionale;
- il concetto di cultura materiale riferito al progetto di architettura, con l'approfondimento del contesto culturale, tecnologico e sociale in cui si realizza l'intervento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il corso è finalizzato a trasferire metodi e strumenti funzionali ad applicare le conoscenze e le abilità acquisite alla specificità della progettazione tecnologica e ambientale. In particolare, gli studenti dovranno essere in grado:

- di orientarsi nella cultura disciplinare;
- di saper leggere, comprendere e riprodurre dettagli costruttivi e soluzioni tecnologiche;
- di declinare il rapporto tra forma e tecnica in ragione delle esigenze complessivamente espresse dal programma di intervento.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Gli studenti lavoreranno su un set di casi studio relativi ad esempi di architetture diversi per materiali e sistemi costruttivi utilizzati e appartenenti a diversi contesti geografici, storici e culturali. Ad ogni studente verrà assegnato un set di casi studio per il quale dovrà restituire:

- la condizione sistemica del progetto;
- le relazioni tra le parti, con un focus speciale sugli elementi di interconnessione;
- la gerarchia dei componenti;
- le prestazioni richieste;
- i vincoli derivanti dal contesto ambientale in cui è stato realizzato l'intervento.

Il corso è diviso in 3 moduli tematici e un approfondimento monografico.

I moduli sono organizzati sotto forma di esercizi didattici, a loro volta suddivisi in:

- una fase di ricerca, il cui obiettivo è quello di mettere a sistema i riferimenti bibliografici, quelli progettuali e l'analisi dei casi studio assegnati allo scopo di estrapolare gli elementi di conoscenza essenziali la comprensione dei principi base della progettazione tecnologica e ambientale;

- una fase di discussione, il cui obiettivo è quello di sviluppare la capacità di confronto critico tra pari, utilizzando gli input provenienti dal dibattito d'aula per perfezionare e sistematizzare il lavoro di ricerca;
- una fase di proposizione, il cui obiettivo è quello di restituire gli elementi essenziali del progetto analizzato come caso studio, utilizzando rappresentazioni in scala per restituire il set di esigenze e di prestazioni cui risponde il progetto di caso-studio.

L'approfondimento monografico è dedicato al lavoro di Renzo Piano

MATERIALE DIDATTICO

Il materiale didattico è composto da:

- bibliografia di riferimento, organizzata sulla specificità delle tematiche dei moduli didattici;
- bibliografia di approfondimento per la parte monografica
- estratti di interventi, lezioni ed esercitazioni
- casi studio di riferimento per le tematiche adottate - materiale di studio cartografico e di archivio

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si svolge per mezzo di lezioni frontali, esercitazioni in aula e momenti di discussione guidata.

La didattica è organizzata affinché lo studente abbia opportunità di apprendimento sia attraverso modelli tradizionali di trasferimento della conoscenza in una logica top-down, sia attraverso lo scambio tra pari, attraverso il lavoro di discussione con i colleghi.

Il corso si svolge per mezzo di lezioni frontali, esercitazioni in aula e momenti di discussione guidata.

Il corso è diviso in moduli tematici, organizzati sotto forma di esercizi didattici. La didattica è organizzata affinché lo studente abbia opportunità di apprendimento sia attraverso modelli tradizionali di trasferimento della conoscenza, in una logica top-down, sia attraverso lo scambio tra pari, attraverso il lavoro di discussione con i colleghi.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- Altro: Esercitazioni in aula organizzate come prove intercorso
- ☒ Discussione delle prove intercorso
- Verifica della conoscenza del materiale bibliografico fornito

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

L'esame consiste in una prova orale avente ad oggetto i contenuti disciplinari sviluppati nel corso. E' richiesta la conoscenza del materiale bibliografico fornito e il superamento delle prove intercorso.

Ogni prova intercorso è valutata secondo un punteggio specifico. La somma dei punteggi varia da un minimo di 25 ad un massimo di 60 punti. Studenti con una valutazione inferiore a 25 non sono ammessi alla prima sessione di esame



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: LEWICKI KORNEL TOMASZ
TELEFONO:
EMAIL: korneltomasz.lewicki@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non ci sono insegnamenti propedeutici

EVENTUALI PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è fornire allo studente le nozioni elementari relative al progetto di architettura nel suo porsi rispetto alle teorie dell'architettura con particolare riferimento agli aspetti tecnici, agli aspetti interdisciplinari, alle risposte che la Storia dell'architettura ha fornito alle questioni predette, al suo rapporto con la forma della città. Il corso dovrà dunque fornire agli studenti conoscenza di: aspetti metodologici del progetto di architettura, concernenti le teorie della progettazione contemporanea e aspetti analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Nel suo primo approccio alla disciplina, lo studente, attraverso lezioni teoriche, seminari e attività esercitative, affronta le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, comprendendone le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al primo anno del percorso formativo e nel suo primo approccio alla composizione architettonica e urbana, sviluppa preliminari capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizzerà nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Ci concentreremo sui fondamenti della teoria e della tecnica in architettura. Nell'introduzione mostreremo come la teoria sia un costrutto umano, quindi in continua evoluzione (da qui il titolo del corso "Non ancora e mai del tutto").

Discuteremo gli elementi fondamentali e i materiali che costituiscono l'arsenale personale di strumenti per la progettazione architettonica. Leggeremo e analizzeremo alcuni saggi.

Impareremo a leggere e osservare l'architettura, sia costruita che disegnata (una serie di piante e progetti è fornita nella dispensa).

Infine analizzeremo, discuteremo e ridisegneremo una serie di case unifamiliari rilevanti per la disciplina. Come dall'opera di Inaki Abalos "The Good Life, A guided visit to the houses of modernity", 2001:

"Studiamo il rapporto che esiste tra i modi di vivere, i diversi strati del pensiero contemporaneo e le varie forme della casa, della sua progettazione e del suo abitare. (...) Si spera in questo modo di mostrare come la forma più diffusa di pensare e progettare lo spazio domestico, ancora attuale tra gli architetti, non sia altro che la materializzazione di alcune idee archetipiche sulla casa che hanno la loro origine in uno di quegli strati - il positivismo - lo strato, in breve, che coloro che hanno l'autorità per farlo concordano essere l'unico che è indubbiamente esaurito, la cui validità è terminata".

MATERIALE DIDATTICO

Verrà fornita una dispensa con testi teorici, concetti base e una collezione di piante.

Nella dispensa saranno presenti frammenti di testi:

1908 IN THE CAUSE OF ARCHITECTURE F. L. WRIGHT
 1908 ORNAMENTO E DELITTO A. LOOS
 1924 ARCHITETTURA E VOLONTÀ DELL'EPOCA L.M. VAN DER ROHE
 1931 VERS UNE ARCHITECTURE LE CORBUSIER
 1941 SPAZIO, TEMPO ARCHITETTURA: L'IDENTITÀ NEI METODI S. GIEDION
 1952 STRUTTURE E SEQUENZE DI SPAZI L. MORETTI
 1955 COSTRUIRE CORRETTAMENTE P.L. NERVI
 1957 ARCHITETTURA E IDEOLOGIA C.G. ARGAN
 1960 ACADEMIC TRADITION AND CONCEPT OF ELEMENTARY COMPOSITION R. BANHAM
 1963 LA CASA È UN'OPERA D'ARTE K. SHINOHARA
 1963 VERSO UNA COMPrensIONE DEL CONCETTO DI FORMA P. EISENMAN
 1965 A HOME IS NOT A HOUSE R. BANHAM
 1966 UN'ARCHITETTURA NON SEMPLICE R. VENTURI
 1967 LA COSTRUZIONE LOGICA DELL'ARCHITETTURA G. GRASSI
 1967 LA FUNZIONE SENZA FORMA R. DE FUSCO
 1968 TEORIE E STORIA DELL'ARCHITETTURA M. TAFURI
 1973 ARGUMENTS ON THE ARCHITECTURAL LANGUAGE B. ZEVI
 1976 GENIUS LOCI CH. NORBERG-SCHULZ
 1980 LA PRESENZA DEL PASSATO CH. JENCKS
 1988 A WAY OF LOOKING AT THINGS P. ZUMTHOR
 1993 VARIATIONS OF IDENTITY: THE TYPE IN ARCHITECTURE C. MARTI ARIS
 1995 BIGNESS OVVERO IL PROBLEMA DELLA GRANDE DIMENSIONE R. KOOLHAAS
 2000 PAROLE E EDIFICI A. FORTY
 2001 PRITZKER PRIZE SPEECH J. HERZOG, P. DE MEURON
 2002 LA METOPA E IL TRIGLIFO: OTTO DEFINIZIONI DI ARCHITETTURA A. MONESTIROLI
 2007 CAPOLAVORI; IL FARE E LA CONOSCENZA L. VACCHINI
 2008 CONTRO LA FINE DELL'ARCHITETTURA V. GREGOTTI
 2009 ARCHITECTURE DEPENDS J. TILL
 2009 WHAT IS ARCHITECTURE CH. KEREZ, H. FREI
 2013 LESS IS ENOUGH P.V. AURELI
 2013 WHAT IS GOOD ARCHITECTURE? V. PATTEEUW, CH. VAN GERREWAY
 2016 ORDER, DISORDER: 10 CHOICES AND CONTRADICTIONS CH. VAN GERREWAY
 2016 THE PUBLIC OF ARCHITECTURE: CONFLICT AND CONSENSUS L. CENTIS
 2016 WELL INTO XXI CENTURY A. ZAERA
 2017 HOW WE BECAME ARCHITECTS P. V. AURELI
 2018 NON REFERENTIAL ARCHITECTURE M. BREITSCHMID, V. OLGATI
 2019 ECONOMY OF MEANS E. LAPIERRE
 2021 RILIEVI DISEGNATI PER DISEGNARE PROGETTI K.T. LEWICKI, M. MONTRESOR
 2022 ABSOLUTE BEGINNERS I. ABALOS

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

7 Lezioni frontali introduttive con discussione al termine:

- Progetti di Anamnesi _ Introduzione
- Non ancora e mai del tutto.
- Elementi e materiali fondamentali.
- Tutto potrebbe essere diversamente, dopotutto non lo è.
- Tipi di Spazi.
- Figure di Pensiero.
- Disegni di rilievo, disegnano progetti.

10 Brevi Lezioni invitate su Casa Monofamiliari

3 Esercitazioni

1 Consegna finale come materiale introduttivo alla discussione dell'esame orale

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☒ Altro: 3 esercitazioni intermedie valutate

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La valutazione finale, espressa in trentesimi, sarà data da una media pesata di una serie di parametri e valutazioni intermedie:

- Presenza e attiva partecipazione alle lezioni e consegne intermedie
- Esercitazione 1 _ Cos'è l'Architettura
- Esercitazione 2 _ Tipi di Spazi
- Esercitazione 3 _ Cosa costituisce una buona Architettura
- Esercitazione 4 _ Una Casa
- Esame Orale



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VISCONTI FEDERICA
TELEFONO:
EMAIL: federica.visconti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 02 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non ci sono insegnamenti propedeutici

EVENTUALI PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di fornire allo studente le nozioni elementari relative al progetto di architettura nel suo porsi rispetto alle teorie dell'architettura con particolare riferimento agli aspetti tecnici, agli aspetti interdisciplinari, alle risposte che la Storia dell'architettura ha fornito alle questioni predette, al suo rapporto con la forma della città. Il corso dovrà dunque fornire agli conoscenze di: aspetti metodologici del progetto di architettura, concernenti le teorie della progettazione contemporanea e aspetti analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Nel suo primo approccio alla disciplina, lo studente, attraverso lezioni teoriche, seminari e attività esercitative, affronta le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, comprendendone le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al primo anno del percorso formativo e nel suo primo approccio alla composizione architettonica e urbana, sviluppa preliminari capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizzerà nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- *aspetti di teoria della progettazione*

il tema in architettura

la scelta tipologica come scelta di progetto

la relazione tra tipologia edilizia e morfologia urbana

il rapporto tra costruzione ed espressione architettonica

- *discussione su testi*

Boulleé, Architettura. Saggio sull'arte

Rossi, Architettura per i musei

- *analisi critica delle opere*

il tipo | la pianta

lo spazio | la sezione

il carattere | il prospetto

MATERIALE DIDATTICO

Referenze bibliografiche

A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.

A.a. V.v., *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, a cura di Luciano Semerani, Edizione C.E.L.I., Faenza 1993 (Voci: *Tipo* di C. Martí Arís, *Costruzione* di A.R. Burelli, *Carattere* di E. Mantese).

A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.

A. Rossi, *Introduzione a E.L. Boullée, Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.

F. Visconti, *Esercizi di analogia*, Thymos Books, Napoli 2022.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il docente utilizzerà:

- a) lezioni frontali per circa l'80% delle ore totali;
- b) esercitazioni per approfondire praticamente aspetti teorici per il 10% delle ore totali;
- c) seminari per approfondire tematiche specifiche per il 10% delle ore totali.

Le lezioni frontali e i seminari di approfondimento potranno essere erogati anche attraverso supporti multimediali e con l'ausilio di materiali on-line. Le esercitazioni in aula prevedono l'utilizzo di idonee strumentazioni per la redazione di elaborati e modelli.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica di apprendimento consiste in un colloquio orale atto a verificare le specifiche competenze apprese dallo studente durante il corso, eventualmente anche discutendo gli elaborati grafici prodotti nelle esercitazioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) TEORIA E TECNICA DELLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: GIAMMETTI MARIATERESA
TELEFONO: 081-2532584
EMAIL: mariateresa.giammetti@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 03 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE I
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non ci sono insegnamenti propedeutici

EVENTUALI PREREQUISITI

Non ci sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di fornire allo studente le nozioni elementari relative al progetto di architettura nel suo porsi rispetto alle teorie dell'architettura con particolare riferimento agli aspetti tecnici, agli aspetti interdisciplinari, alle risposte che la Storia dell'architettura ha fornito alle questioni predette, al suo rapporto con la forma della città. Il corso dovrà dunque fornire agli studenti conoscenza di: aspetti metodologici del progetto di architettura, concernenti le teorie della progettazione contemporanea e aspetti analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri distributivi, tipologici, morfologici, linguistici dell'architettura e della città.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Nel suo primo approccio alla disciplina, lo studente, attraverso lezioni teoriche, seminari e attività esercitative, affronta le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, comprendendone le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, al primo anno del percorso formativo e nel suo primo approccio alla composizione architettonica e urbana, sviluppa preliminari capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizzerà nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso intende avviare gli studenti alla comprensione del fare architettonico a partire da una lettura tematica che percorra trasversalmente le principali posizioni teoriche che si sono avvicendate nella storia dell'architettura. L'aspetto teorico verrà messo in relazione con le componenti tecniche del processo progettuale, sia compositive sia costruttive sia distributive, attraverso la lettura di opere dei maestri dell'architettura moderna e contemporanea, lette in relazione ai loro scritti teorici. In questo modo, il corso si propone di sollecitare negli studenti una riflessione critica sui modi con cui l'architettura viene pensata, programmata, costruita ed usata. La sintesi tra le conoscenze acquisite attraverso la trattazione delle posizioni teoriche, e le abilità acquisite attraverso la lettura delle componenti tecniche del processo progettuale, contribuiranno alla costruzione di un profilo di competenze che doteranno lo studente degli strumenti base utili a governare il processo progettuale. L'ultima fase del corso sarà sviluppata attraverso un ciclo di esercitazioni sulle tecniche e i principi compositivi che governano lo spazio architettonico. Parallelamente saranno affrontati i problemi del disegno, lavorando con gli studenti per l'apprendimento di una strategia della rappresentazione utile a superare il divario tra astrazione grafica e reale costruzione fisica dell'architettura.

MATERIALE DIDATTICO

Oltre ad una bibliografia di riferimento saranno forniti testi in formato digitale e materiali didattici utili allo sviluppo delle esercitazioni. Tutti i materiali saranno disponibili nella sezione files del canale Teams del corso.

Bibliografia di riferimento

Vitruvio, *De Architectura*, BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, Milano 2002.

L. B. Alberti, *De Re Aedificatoria*, Bollati Boringhieri, Torino 2010.

M. A. Laugier, *Essai sue l'architecture*, Aesthetica, Palermo 2002.
G. Semper, *Lo stile nelle arti tecniche e tettoniche. Estetica pratica*, Laterza, Bari 1992.
Le Corbusier, *Verso una architettura*, Longanesi, Milano 1999.
A. Loos, *Parole nel vuoto*, Adelphi, Milano 1992.
M. Bonaiti (a cura di), *Architettura è. Luis Isidoro Khan. Gli scritti*, Electa, Milano 2001.
R. Koolhaas, *Delirious New York*, Electa, Milano 2001.
P. Eisenman, *The formal basis of Modern architecture*, Lars Müller Publishers, Zurigo 2006.
S. Holl, *Parallax. Architettura e percezione*, Postmedia Books, Milano 2005.
Ulteriori riferimenti bibliografici relativi agli argomenti trattati o materiali didattici integrativi saranno forniti dal docente all'inizio del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Il corso si articolerà attraverso seminari, lezioni ed esercitazioni inquadrabili nell'orizzonte del dibattito sulle teorie, sulle tecniche e sulle poetiche dell'architettura, in modo da accompagnare gli studenti nella costruzione di un orizzonte critico utile alla comprensione del fare architettonico e delle basi necessarie a governare il processo progettuale. L'attività didattica sarà articolata in lezioni frontali cui corrisponderanno esercitazioni di verifica (ciascuna conclusa da una verifica collegiale).

Temi e criteri attraverso cui saranno strutturate lezioni ed esercitazioni risponderanno ai quattro livelli attraverso cui è articolato il processo formativo e tra cui è ripartito il numero di CFU del corso:

Livello 1 –studio ed esercitazioni sui caratteri dimensionali e tipo morfologici dell'architettura condotti attraverso la lettura di opere dei maestri dell'architettura moderna e contemporanea analizzate in relazione ai loro scritti teorici. (1 CFU)

Livello 2 –studio ed esercitazioni sulle principali posizioni teoriche che si sono avvicendate nella storia dell'architettura. (1 CFU)

Livello 3 –studio ed esercitazioni mirate a costruire possibili chiavi di lettura critiche delle diverse fasi costitutive della città di Napoli letta attraverso la metafora del “palinsesto”, ovvero come documento in cui le diverse fasi di costruzione, trasformazione e stratificazione si rivelano come strati su una pagina antica e riutilizzata, che continuano a esistere e a influenzare la forma attuale della città. (1 CFU)

Livello 4 –ciclo di esercitazioni sui principi compositivi che governano lo spazio mirato ad evidenziare aspetti metodologici del progetto di architettura, concernenti le teorie della progettazione e aspetti analitico-strumentali. Verifica e messa a sistema delle esercitazioni svolte per la redazione degli elaborati da presentare all'esame ed esame finale. (3 CFU)

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame



Scritto



Orale



Discussione di elaborato progettuale



Altro: Discussione delle esercitazioni svolte durante il corso

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

La verifica di apprendimento consiste in un colloquio orale atto a verificare le specifiche competenze apprese dallo studente durante il corso, eventualmente anche discutendo gli elaborati grafici prodotti nelle esercitazioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) FONDAMENTI DI URBANISTICA

SSD: URBANISTICA (ICAR/21)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CASTIGLIANO MARICA
TELEFONO: 081-2538017
EMAIL: marica.castigliano@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE
MODULO: NON PERTINENTE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non richiesti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non richiesti

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira a fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti di base per comprendere e gestire lo sviluppo del territorio attraverso lo studio dell'evoluzione di forme e modelli degli insediamenti urbani. Delineando approcci, piani e progetti che hanno caratterizzato le trasformazioni socio-spaziali degli ultimi due secoli, vengono approfonditi i temi e le figure chiave del dibattito urbanistico contemporaneo al fine di acquisire una visione critica e proiettiva dei luoghi che abitiamo e che abiteremo.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Studentesse e studenti acquisiscono uno sfondo di conoscenze critiche utili a collocare provenienze ed evoluzioni della disciplina dell'urbanistica fino ai giorni nostri, attraverso fonti, documentazioni e discussioni in aula. Con lo studio di teorie e modelli di pianificazione spaziale e con un focus sul contributo e sull'influenza nel contemporaneo dei padri della pianificazione urbanistica, studentesse e studenti analizzano le teorie, i dibattiti, le tecniche e gli aspetti innovativi nei campi della interpretazione, pianificazione e progettazione della città, del territorio e del paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Studentesse e studenti sviluppano capacità di analisi e lettura critica dei diversi approcci ai temi del territorio e della sua trasformazione, concettualizzandone modelli e principi. Grazie all'acquisizione di tale competenza critica, sono in grado di individuare le parti, gli elementi, la struttura e i sistemi relazionali che compongono i paesaggi urbani, periurbani e rurali, riconoscendone i caratteri distintivi, sia in relazione alle componenti edificate che alla morfologia dello spazio aperto.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Il corso è articolato in lezioni, esercitazioni e discussioni in aula seguendo due finalità parallele: la prima mira ad un apprendimento teorico basato sulle radici della disciplina, la sua evoluzione in termini di teorie, modelli e piani, anche in relazione alle sfide dell'urbanistica contemporanea; la seconda è incentrata sull'avvicinamento alla conoscenza diretta del territorio napoletano proposto come campo esplorativo in cui applicare quelle nozioni teoriche che si offrono come strumento di lettura e interpretazione critica di parti di città. Il programma del corso è suddiviso in quattro parti:

I. INTRODUZIONE ALL'URBANISTICA La parte prima mira ad **introdurre l'urbanistica come sapere e pratica** illustrando la pluralità dei temi di cui la disciplina si occupa e comprendendo la sua natura sfaccettata e mutevole in relazione al cambiamento delle condizioni economiche, sociali ed ambientali dalle sue radici e fino alla contemporaneità. In contrapposizione al tentativo di darne una definizione univoca, si esplorano criticamente le posizioni di diversi esperti rispetto alla domanda: "di cosa si parla quando si parla di urbanistica?". Vengono trattati inoltre i cambiamenti prodotti dalla rivoluzione industriale, la figura dell'urbanista e gli approcci contemporanei alla lettura, alla rappresentazione e alla pianificazione della città.

II. TEORIE E MODELLI DELLA PIANIFICAZIONE SPAZIALE La parte seconda concettualizza l'urbanistica attraverso **teorie e modelli di pianificazione spaziale** degli ultimi due secoli in Europa. Lo studio del contributo dei padri dell'urbanistica viene posto in dialogo con le prospettive della contemporaneità per comprendere temi e questioni della città odierna. Tra le tematiche esplorate vi sono: la fenomenologia dell'espansione urbana con la trasformazione delle città-capitali di fine '800; la teoria dell'eguaglianza spaziale di Cerdà e i Superblock della Barcellona contemporanea; la teoria dello sviluppo spaziale e l'indagine regionale con Geddes e il *civic engagement* nella pianificazione contemporanea; la Garden City di Howard come modello di equilibrio spaziale e il paesaggio periurbano nella pianificazione urbanistica contemporanea; la

città-macchina del Movimento Moderno e l'urbanistica dei CIAM e la zonizzazione come eredità di questo modello; la città e l'ambiente naturale dal Greater London Plan di Abercrombie alle sue influenze sul piano verso la definizione dei principi di circolarità urbana.

III. STRUMENTI E TEMI DELL'URBANISTICA IN ITALIA La parte terza inquadra **lo strumento del piano** nel contesto nazionale a partire dall'Italia del dopoguerra e in relazione alle figure di spicco che hanno contribuito all'evoluzione di metodi e approcci della disciplina.

IV. IL PROGETTO URBANISTICO E LA “NUOVA QUESTIONE URBANA” La parte quarta si focalizza sul **progetto urbanistico contemporaneo** a partire da **caratteristiche e criticità dei territori**. Si esplora come, all'emergere di “una nuova questione urbana”, che orienta la transizione dei sistemi urbani verso principi di sostenibilità, equità e inclusione, i metodi e le tecniche dell'urbanistica assumano caratteri di adattività, processualità, apertura all'incertezza come potenzialità per il progetto. In particolare, si approfondiscono le tematiche ambientali in relazione alla città circolare, il ruolo delle infrastrutture nella gestione del metabolismo urbano e le condizioni dell'abitare nella “città pubblica”.

MATERIALE DIDATTICO

Il testo di base di riferimento è:

Gaeta L., Janin Rivolin U., Mazza L. (2021), *Governo del territorio e pianificazione spaziale*. Città Studi edizioni, Torino.

Altri testi di riferimento:

Secchi B. (2000). *Prima lezione di urbanistica*. Editori Laterza, Roma.

Secchi B. (2005). *La città del ventesimo secolo*. Editori Laterza, Roma

Tosi M.C. (2017). *Di cosa parliamo quando parliamo di urbanistica?*. Meltemi, Milano.

Durante il corso sarà fornita una selezione di saggi, articoli ed estratti di testi ad integrazione delle lezioni e del testo base.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Ogni lezione prevede momenti di comunicazione frontale e discussioni collettive sui temi emersi. Al termine di ognuna delle quattro parti in cui il programma è suddiviso si prevedono discussioni collettive ed esercitazioni. Le lezioni frontali saranno compendiate da immagini e brevi testi che saranno messi liberamente a disposizione di studentesse e studenti.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla

- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il modulo prevede esercitazioni intermedie per monitorare il corretto trasferimento dei contenuti del programma. La valutazione finale terrà conto dei materiali dell'esercitazione finale sul caso studio e della prova orale (colloquio) in cui sarà verificata la comprensione delle nozioni di base, la capacità di fare connessioni pertinenti tra i temi trattati e le questioni poste dalla contemporaneità e le competenze acquisite nella lettura del territorio oggetto delle esercitazioni.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

SSD: COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA (ICAR/14)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: PICONE ADELINA
TELEFONO:
EMAIL: adelina.picone@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA
MODULO: U2384 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO:
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Non previsti

EVENTUALI PREREQUISITI

Non vi sono prerequisiti

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente del primo anno al progetto di architettura. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA e URBANA quale disciplina caratterizzante e il modulo di MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione, applicandole all'esercizio progettuale del laboratorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso lezioni teoriche, seminari, sopralluoghi e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico. Attraverso lezioni frontali ed esercitazioni in aula, lo studente conosce inoltre le questioni legate alla concezione e al calcolo delle strutture come elementi integranti dell'elaborazione del progetto architettonico nei diversi ambiti della sua applicazione e ne comprende le relazioni con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura alle diverse scale. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza nelle attività progettuali di Laboratorio nei diversi anni. Lo studente sviluppa inoltre la capacità di applicare le conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura e la capacità di produrre elaborati progettuali. Con riferimento alla concezione strutturale, sviluppa la capacità di scelta critica dei materiali, delle tipologie e delle dimensioni di primo tentativo (pre-dimensionamento) da assegnare al sistema strutturale e ai suoi elementi componenti.

PROGRAMMA-SYLLABUS

ATTRAVERSO LE ARCHITETTURE

A.OBIETTIVI

Il corso persegue l'obiettivo di introdurre lo studente alla sperimentazione delle fasi di cui si compone il percorso progettuale in architettura. Tendendo alla decodificazione delle procedure e delle praxis del processo di costruzione della forma, il corso approderà ad una prima esperienza progettuale: un esercizio sulla casa a patio, condotto nell'ambito del coordinamento dei laboratori di progettazione di primo anno "Incipit Lab", coordinato dall'Università degli Studi di Palermo.

B.CONTENUTI

Il progetto di architettura è inteso come il risultato di un percorso logico durante il quale vengono razionalmente operate una serie di scelte, ordinate da una teoria. Un corpus di lezioni teoriche approfondirà gli aspetti tematici, addentrandosi nell'articolazione dei molteplici saperi di cui si sostanzia il progetto: dal rapporto con la storia, al rapporto con il contesto, indagato nella duplice forma di natura e dimensione urbana, al rapporto con la tipologia, a quello con la normativa, al rapporto forma - funzione, alle relazioni con gli aspetti tecnologici ed impiantistici, fino alla dimensione tecnico - strutturale del progetto, vista in particolar modo in relazione alla concezione formale. Si propone allo studente l'acquisizione delle nozioni elementari (campo analiticostrumentale) soprattutto attraverso la lettura di architetture di riferimento. Le architetture sono poste al centro del percorso conoscitivo, è, infatti, attraverso le opere che vengono esposte

le tecniche, rinvenute le teorie ed esplicitate le metodologie. In questo modo le questioni che attengono al campo metodologico-teorico saranno approfondite contestualmente a quelle della sfera analitico-strumentale, come d'altro canto avviene nella pratica del progetto.

C. ARTICOLAZIONE

Il corso si articola in lezioni teoriche ed attività progettuale da svolgere in aula. Le lezioni teoriche affronteranno due ordini di argomenti: le tecniche del fare, con il supporto dei manuali, e la composizione della forma in relazione agli aspetti interdisciplinari. L'attività progettuale sarà condotta sotto forma di esercitazioni sul tema dell'abitazione. La prima esercitazione consisterà nella lettura tematica del Danteum di Terragni, utilizzando il ridisegno e la costruzione di un plastico come strumenti principe. La lettura tenderà a rintracciarne la "struttura nascosta", in relazione alla configurazione e qualità degli spazi, alle proporzioni ed alle misure. La seconda esercitazione si concentrerà sulla casa di Pompei, ridisegnando pianta e sezione della Domus si applicheranno i canoni vitruviani per scoprire le proporzioni degli ambienti e rappresentarle in plastici interpretativi. Il terzo esercizio si incentrerà sulla lettura di una casa contemporanea a patio, assegnata agli studenti dalla docenza, lettura che si concretizzerà nell'elaborazione di disegni e di un plastico di studio. Dalla comparazione tra la Domus e la casa a patio contemporanea verranno tratti i principi compositivi dell'esercizio conclusivo. L'esercitazione prevede la redazione di tutti gli elaborati grafici necessari a descrivere la casa: planovolumetrico, piante alle varie quote, prospetti e sezioni, rappresentazione tridimensionale e modello. Gli esercizi sono individuali, si disegnerà esclusivamente a mano lungo tutto l'arco del percorso formativo.

MATERIALE DIDATTICO

Le lezioni teoriche e le esercitazioni progettuali saranno illustrate, commentate e documentate tramite specifici materiali didattici e bibliografici. Particolare importanza rivestirà la consultazione di testi monografici sull'opera dei Maestri. Le architetture dei Maestri costituiranno il principale testo di riferimento bibliografico del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali ed esercitazioni. Attività progettuale di Laboratorio.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☒ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera

☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1, prevede una prova unica per le due discipline integrate. Il voto finale sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Meccanica e Modellazione delle Strutture 4CFU 40%, Modulo Progettazione Architettonica 6CFU 60%.



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE

SSD: SCIENZA DELLE COSTRUZIONI (ICAR/08)

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: SCIENZE DELL'ARCHITETTURA (DB6)
ANNO ACCADEMICO 2025/2026

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: CERALDI CARLA
TELEFONO: 081-2538035 - 081-2538995
EMAIL: carla.ceraldi@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: U5515 - LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA
MODULO: U5516 - MECCANICA E MODELLAZIONE DELLE STRUTTURE
LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO
CANALE: 01 Cognome A - Z
ANNO DI CORSO: I
PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II
CFU: 4

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Teoria e tecnica per la progettazione architettonica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del laboratorio è di introdurre lo studente al progetto architettonico. Concorrono al raggiungimento di questo obiettivo la Composizione architettonica ed urbana quale disciplina caratterizzante e il modulo di Meccanica e modellazione delle strutture che fornisce conoscenze di meccanica di base e modellazione applicandole all'esercizio progettuale di laboratorio.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRIPTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Nel Modulo di Meccanica e modellazione delle strutture, lo studente apprende tematiche teoriche e metodologiche di base connesse alla concezione e al calcolo strutturale come elementi integrati nel progetto architettonico e ne comprende la relazione con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto architettonico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nel Modulo di Meccanica e modellazione delle strutture, lo studente sviluppa la capacità di applicare e conoscenze teoriche e metodologiche legate agli aspetti strutturali del progetto di architettura

PROGRAMMA-SYLLABUS

Teoria dei Vettori e dei cursori - 1 CFU - algebra vettoriale; - operazioni con i vettori; - legge di trasformazione.

Cinematica dei corpi rigidi - 1.5 CFU - punto materiale. Spostamento assoluto e relativo; - moto finito ed infinitesimo del corpo rigido; - parametri indipendenti del moto rigido infinitesimo; - condizioni di vincolo; - travi e sistemi meccanici; - cedimenti e distorsioni - soluzione analitica e soluzione grafica; metodo delle catene cinematiche.

Statica dei corpi rigidi - 1.5 CFU - leggi della meccanica, - equilibrio di un punto e equilibrio di un continuo rigido; - comportamento statico dei vincoli; - equazioni di equilibrio; - caratteristiche di sollecitazione; - relazioni tra carichi e sollecitazioni; soluzione grafica dell'equilibri

MATERIALE DIDATTICO

C. Ceraldi, L. Dodaro, M. Lippiello, Meccanica dei sistemi rigidi, Aracne editrice

C. Ceraldi, L. Dodaro, M. Lippiello, Esercizi di Meccanica dei sistemi rigidi, Luda

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

La didattica del corso sarà erogata effettuando lezioni frontali

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☒ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☒ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

40% Meccanica e modellazione delle strutture

60% Composizione architettonica e urbana